

Istat. Per i ricavi +2,1% rispetto a giugno ma su base annua c'è il terzo calo consecutivo - In rosso di due punti il bilancio 2016

Industria senza sprint a luglio

Avanti adagio il mercato interno, giù le vendite internazionali - Male gli ordini

Luca Orlando

MILANO

■ Bene rispetto al mese precedente (+2,1%), in calo (-0,7%) sub-annua. I dati Istat di luglio sui ricavi industriali confermano la debolezza dell'attuale fase congiunturale, con numeriche continuano a oscillare attorno allo zero, influenzati più da calendario e poste straordinarie che non da un chiaro orientamento dei trend. In termini di velocità di breve periodo il recupero di oltre due punti di luglio è interamente legato al progresso del mercato interno, in guadagno del 3,2%. Basta però un'occhiata al grafico degli ultimi due anni per capire che ormai da tempo il dato mensile stagionalizzato è il regno dello "stop and go": numeri positivi che si alternano ad altri meno brillanti, e viceversa. Più stabile, purtroppo, il trend annuo, un calo dello 0,7% dopo aver normalizzato il calendario per la presenza di due giornate lavorative in meno. Così, se si esclude il "pareggio" di aprile, per i ricavi dell'industria nel 2016 in termini tendenzia-

li ci sono soltanto segni meno. Come detto, ci si può consolare solo con qualche distinguo. Il bilancio annuo di luglio (-0,7%) torna in realtà in terreno positivo escludendo dal calcolo l'energia, sempre affossata (ricavi giù del 14%) dalla discesa dei listini e dalla riduzione di parte dell'output. Altrove la situazione è migliore, con la crescita di beni di consumo e strumentali a generare per la parte strettamente manifatturiera una crescita media dello 0,4%. Poco più di un'increspatura nei grafici, che non basta a ribaltare il trend 2016. Dall'inizio dell'anno i ricavi dell'industria restano così mediamente deboli, in calo del 2% tra gennaio e luglio, riduzione determinata sia dalle vendite interne che internazionali. Escludendo dal calcolo l'energia il quadro migliora (-0,4%) ma segno e senso del ragionamento non cambiano, con prospettive che restano incerte. «Nei prossimi mesi spiega il responsabile Industry&Banking di Intesa Sanpaolo Fabrizio Guelpa - è prevedibile una dinamica limitata per consu-

mi ed export mentre una spinta maggiore potrebbe progressivamente arrivare dal lato degli investimenti. Il piano Industria 4.0, anche se dispiegherà i suoi effetti nel 2017, può cambiare il trend e modificare la propensione ad investire da parte delle imprese, anche se nell'immediato l'effetto annuncio

IL TREND

Sui dati grezzi degli ordini, giù a doppia cifra, pesano le due giornate lavorative in meno e le maxi-commesse di giugno nella cantieristica

ha un effetto depressivo, facendo rimandare investimenti all'anno successivo». Tra i settori, le performance migliori a luglio sono per tessile-abbigliamento e mezzi di trasporto (+2,2% per l'auto nei dati grezzi) mentre alimentari e macchinari sono in crescita di appena qualche decimale. Giù, invece, chimica, metallurgia, compu-

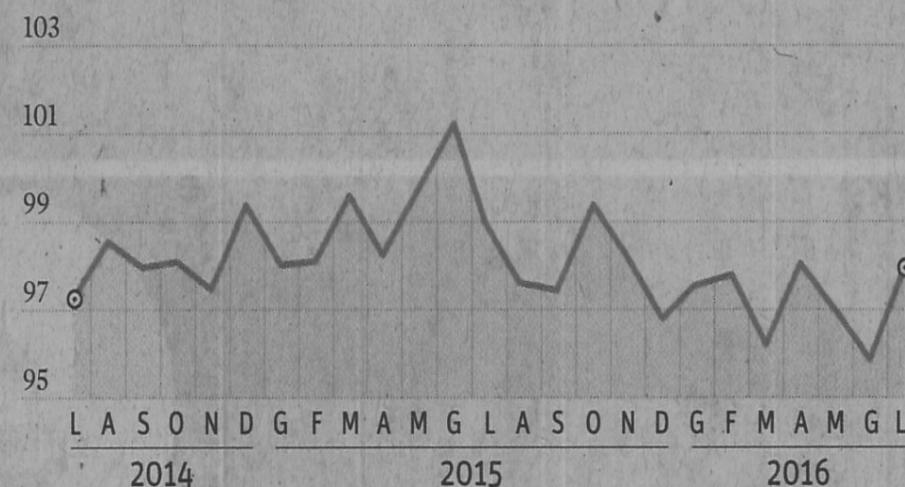
ter e apparati elettrici. Situazione non brillante dal lato degli ordini, anche se con qualche "attenuante". Il confronto con il mese precedente (-10,8%, con un crollo di 23 punti all'estero) è legato in particolare alla presenza a giugno di forti commesse internazionali della cantieristica (a giugno gli ordini erano balzati 14,3%) mentre il dato annuo (-11,8%), calcolato solo in termini grezzi, è fortemente penalizzato dalla presenza a luglio 2016 di due giornate lavorative in meno (oltre che da un anomalo balzo di 61 punti degli ordini di mezzi di trasporto nel luglio 2015).

Cometermine di paragone (anche se l'Istat per gli ordini non corregge il dato), si può utilizzare l'ordine di grandezza dei ricavi, con il dato grezzo delle vendite (-6,7%) che si riduce ad una frenata di sette decimali tenendo appunto conto del diverso calendario. Tra i comparti migliori, sul fronte delle commesse, si trova ancora una volta l'auto, con una crescita grezza del 6,5 per cento.

I trend a confronto

IL FATTURATO

Luglio 2014-luglio 2016



GLI ORDINI

Luglio 2014-luglio 2016

